



Bundesamt für Polizei
Eidg. Justiz- und Polizeidepartement

Office fédéral de la police
Département fédéral de justice et police

Ufficio federale di polizia
Dipartimento federale di giustizia e polizia

Federal Office of Police
Federal Department of Justice and Police

KOBIK
SCOCI
CYCO

*Koordinationsstelle zur Bekämpfung
der Internet-Kriminalität*

*Le service national de coordination de la
lutte contre la criminalité sur Internet*

*Il Servizio nazionale di coordinazione per la
lotta contro la criminalità su Internet*

The Swiss Coordination Unit for Cybercrime Control

Rapporto d'attività 2005

Indice

1	L'essenziale in breve	3
2	Comunicazioni pervenute	4
3	Contenuto delle comunicazioni.....	5
4	Monitoring SCOCI	6
5	Dossier trasmessi su casi sospetti	8
6	Attività di prevenzione	11
7	Interventi parlamentari	11
8	Presenza nei mass media, attività didattica e pubblicazioni.....	12
8.1	Presenza nei mass media.....	12
8.2	Attività didattica	13
8.3	Pubblicazioni	13
9	Partenariati	13
10	All'interno di SCOCI	14
10.1	Mutamenti nell'organizzazione	14
10.2	Formazione e perfezionamento professionale dei collaboratori di SCOCI	15
11	Feedback dei Cantoni.....	16
12	Tendenze	20

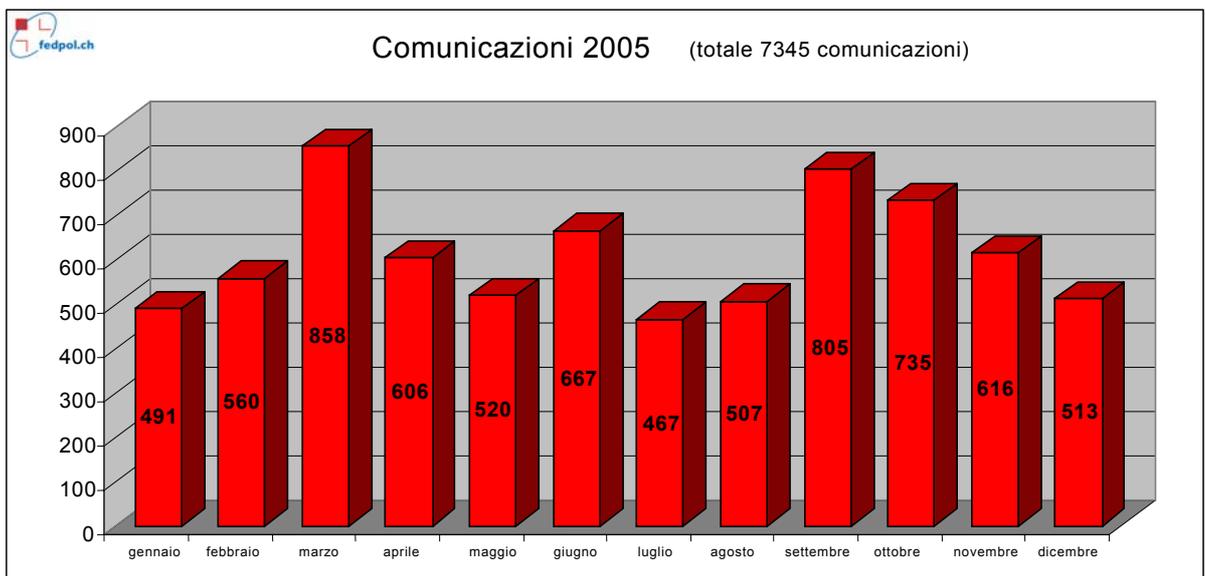
1 L'essenziale in breve

- Anche l'anno scorso i risultati ottenuti da SCOCI sono stati oltremodo positivi. Dalla popolazione sono pervenute complessivamente 7345 comunicazioni, il che equivale a un nuovo primato. Il 79 per cento dei dossier su casi sospetti trasmessi alle autorità cantonali è scaturito dal monitoring.
Sono aumentate notevolmente le comunicazioni concernenti il settore della criminalità economica e della pornografia dura. L'89 per cento dei dossier su casi sospetti trasmessi ai Cantoni sono sfociati in perquisizioni domiciliari, nel 78 per cento delle quali è stato trovato materiale penalmente rilevante.
- Il tema principale del 2005 è stata la lotta contro la pornografia infantile e l'abuso di bambini in tutte le sue forme. SCOCI e la maggioranza dei Cantoni ritengono che la ricerca di contatti attraverso le chat (grooming) rappresenti un notevole pericolo per l'integrità sessuale dei bambini e sono favorevoli a un rapido intervento, mentre altri Cantoni, scoraggiati dalla recente giurisprudenza del Tribunale federale, non trattano più questi casi.
- In merito alla questione se SCOCI sia autorizzato a effettuare direttamente presso il provider l'accertamento dell'indirizzo IP per individuare il domicilio della persona sospetta, si è cercato il dialogo con il Servizio per compiti speciali del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Quest'ultimo ha successivamente inviato una lettera a tutti i provider in cui si è espresso a favore della prassi vigente, secondo cui le informazioni sul Cantone di domicilio devono essere fornite direttamente e gratuitamente a SCOCI.
- La riorganizzazione strutturale di SCOCI si è conclusa con l'integrazione, unitamente alla Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione (MELANI), dei settori analisi e clearing di SCOCI nella nuova sezione MELANI/Criminalità informatica. Grazie all'adesione del Cantone di Zurigo, il settore monitoring è stato rafforzato con un nuovo collaboratore che ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2006.
- Nel settore della criminalità generale su Internet si delineano due tendenze:
 - l'aumento dei reati nel settore della criminalità economica;
 - il diffondersi e la distribuzione di contenuti illegali per mezzo di nuovi mezzi di comunicazione, quali ad esempio i blog o i telefoni cellulari.

2 Comunicazioni pervenute

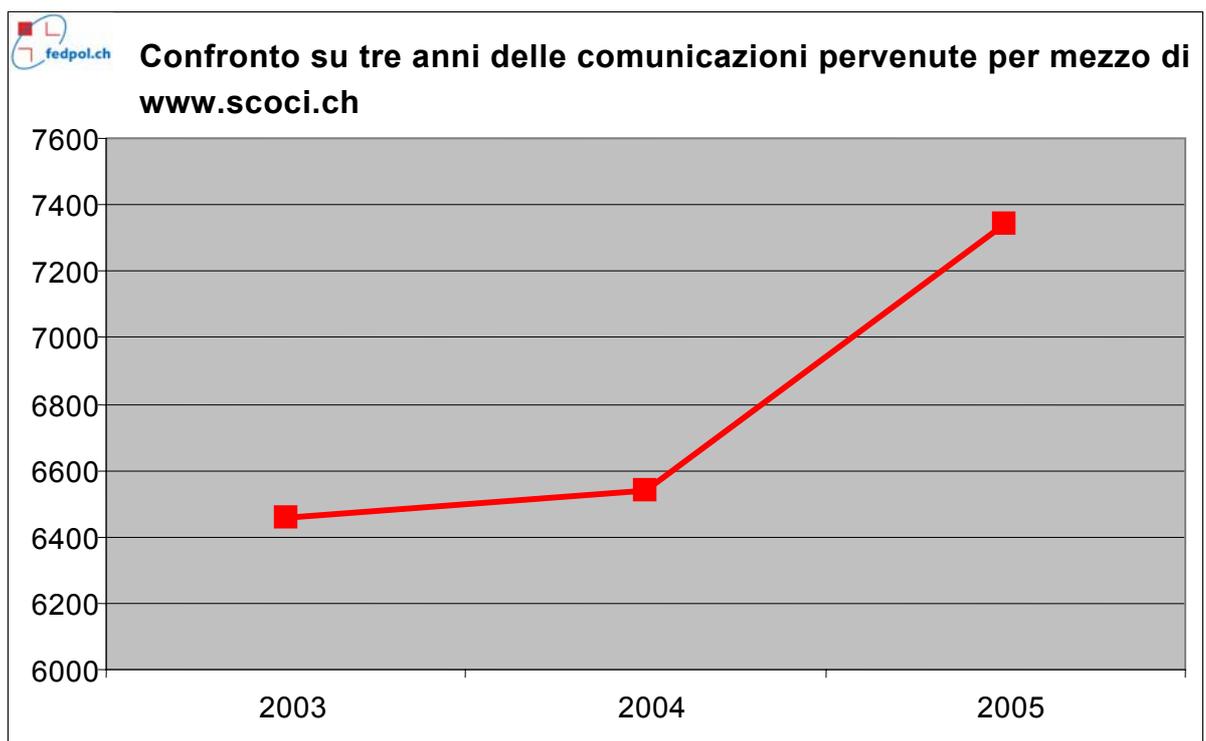
Anche nel 2005 a SCOCI è pervenuto un notevole numero di comunicazioni per mezzo dell'apposito modulo disponibile sul sito www.cybercrime.admin.ch¹. Il maggior numero di comunicazioni (858) è pervenuto nel mese di marzo.

Grafico 1 Comunicazioni pervenute per mezzo di www.cybercrime.admin.ch



Confrontando gli ultimi tre anni si osserva un aumento delle comunicazioni, con una crescita notevole soprattutto nel 2005.

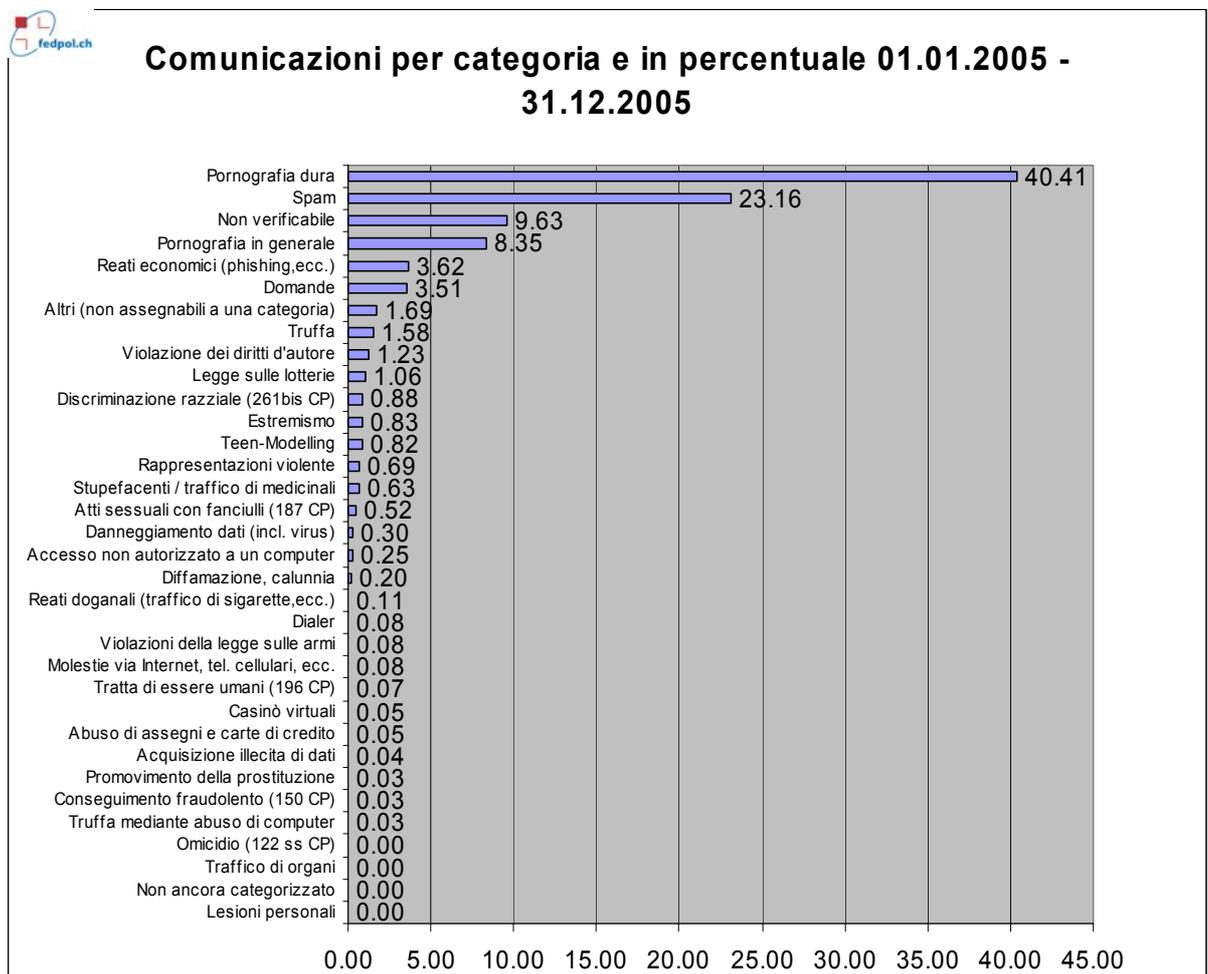
¹ Oppure <http://www.kobik.ch>; <http://www.scoci.ch>; <http://www.cybercrime.ch>

Grafico 2 Confronto su tre anni delle comunicazioni pervenute via www.scoci.ch

3 Contenuto delle comunicazioni

Rispetto agli anni scorsi, le comunicazioni concernenti contenuti di pornografia dura hanno superato quelle concernenti gli spam. Contemporaneamente sono diminuite le comunicazioni concernenti la **problematica degli spam in senso stretto** (le spam mail classiche, come ad esempio le famose «lettere nigeriane») e la pornografia legale. È invece evidente un chiaro aumento delle comunicazioni nel settore dei reati economici. SCOCI ha analizzato quest'ultimo fenomeno nel rapporto di analisi sulla criminalità economica.

Grafico 3 Cos'è stato comunicato dalla popolazione?

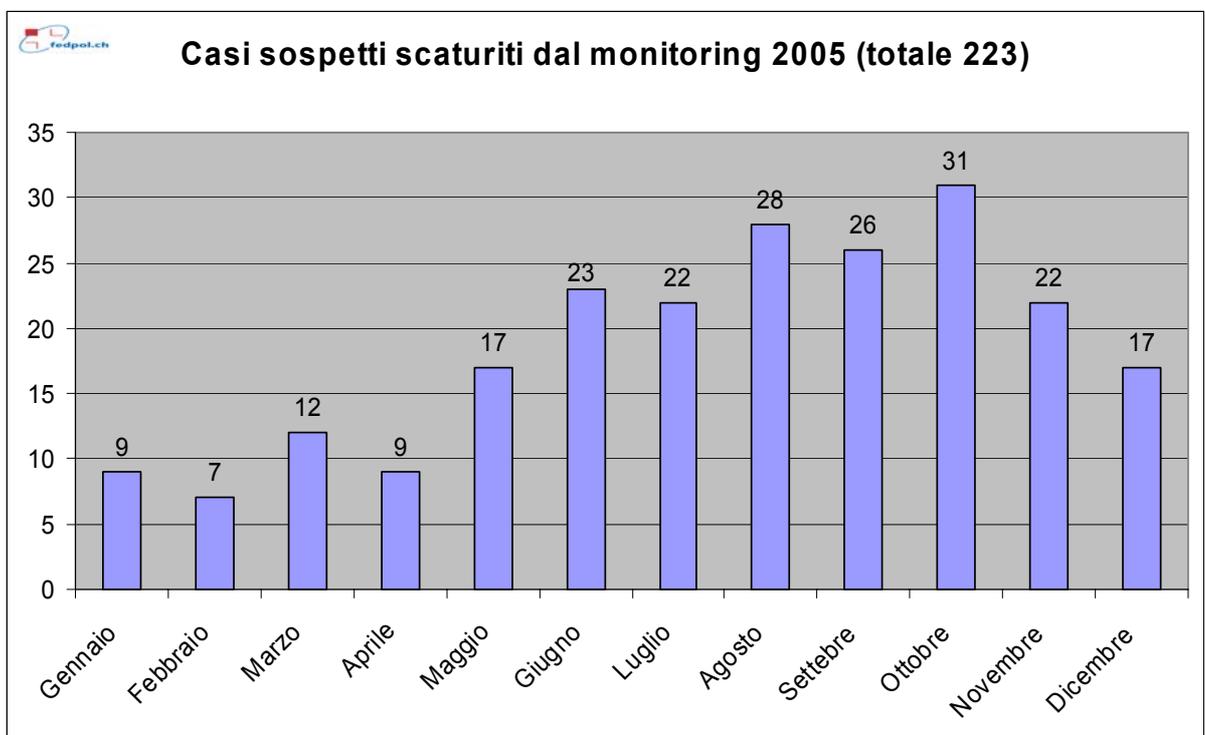


4 Monitoring SCOCI

I 223 dossier su casi sospetti scaturiti dal monitoring di SCOCI dimostrano l'efficienza della ricerca effettuata indipendentemente da un sospetto. Conformemente al mandato

di prestazioni definito dal comitato direttivo, si tratta di casi di sospetto possesso e diffusione di pedopornografia.

Grafico 4 Casi sospetti individuati dal monitoring²



È degno di nota il fatto che il 79 per cento dei casi trasmessi ai Cantoni è scaturito dal monitoring.

² Prima di essere trasmessi, i casi sospetti scaturiti dal monitoring vengono riesaminati dal punto di vista giuridico e quindi condensati in un dossier. Ciò comporta un piccolo ritardo e una divergenza quantitativa in confronto alla statistica di SCOCI sui dossier effettivamente trasmessi.

5 Dossier trasmessi su casi sospetti

La ripartizione è analoga a quella dell'anno precedente con un maggiore coinvolgimento dei Cantoni urbani.

Grafico 5 Dossier trasmessi su casi sospetti

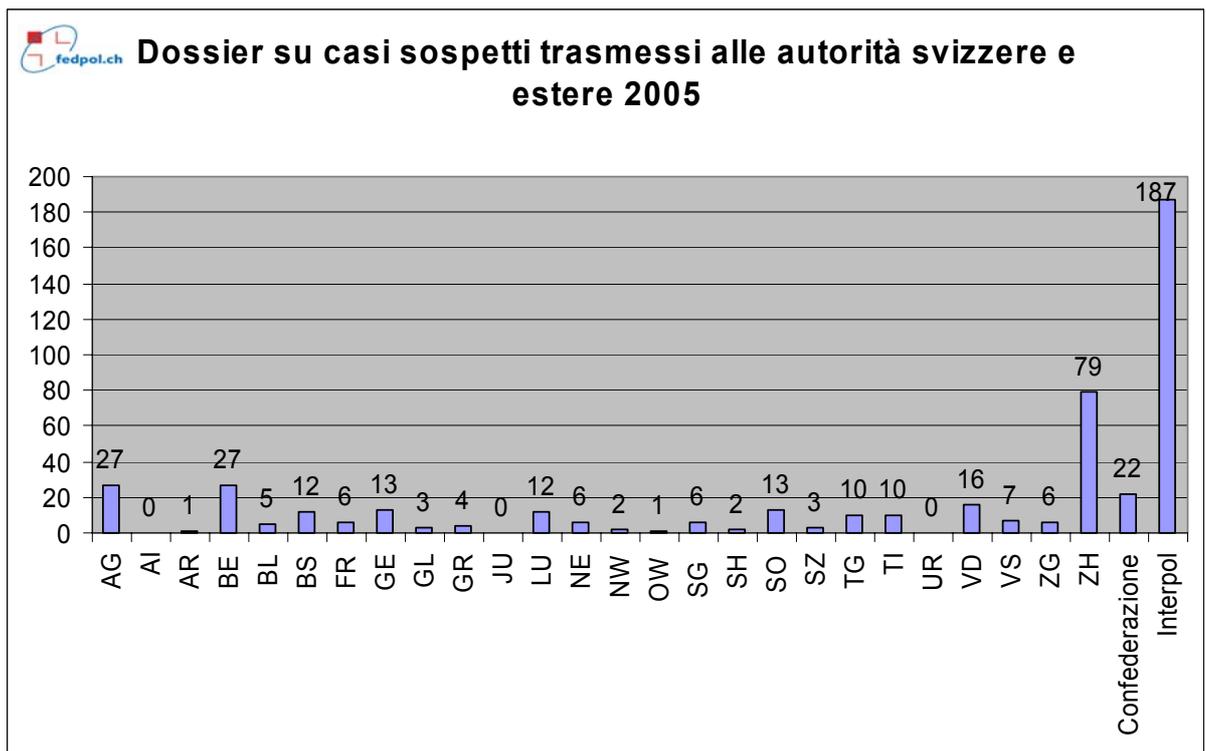


Grafico 6 Dossier trasmessi su casi sospetti

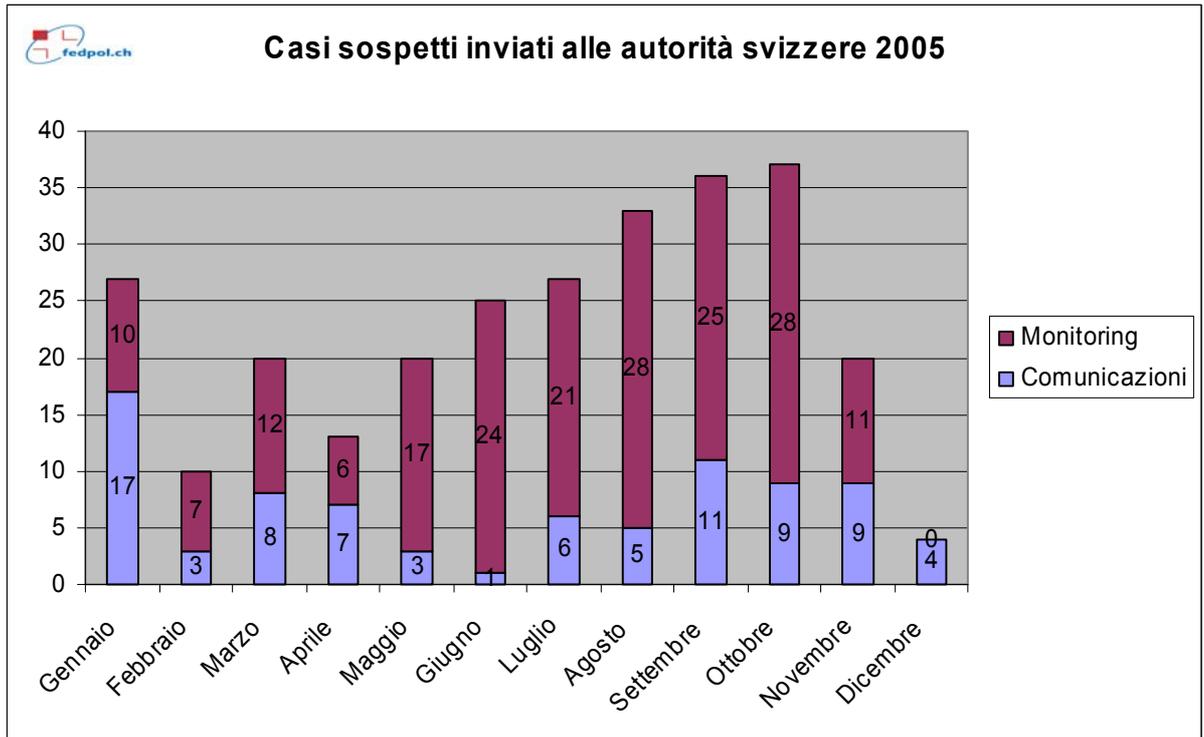
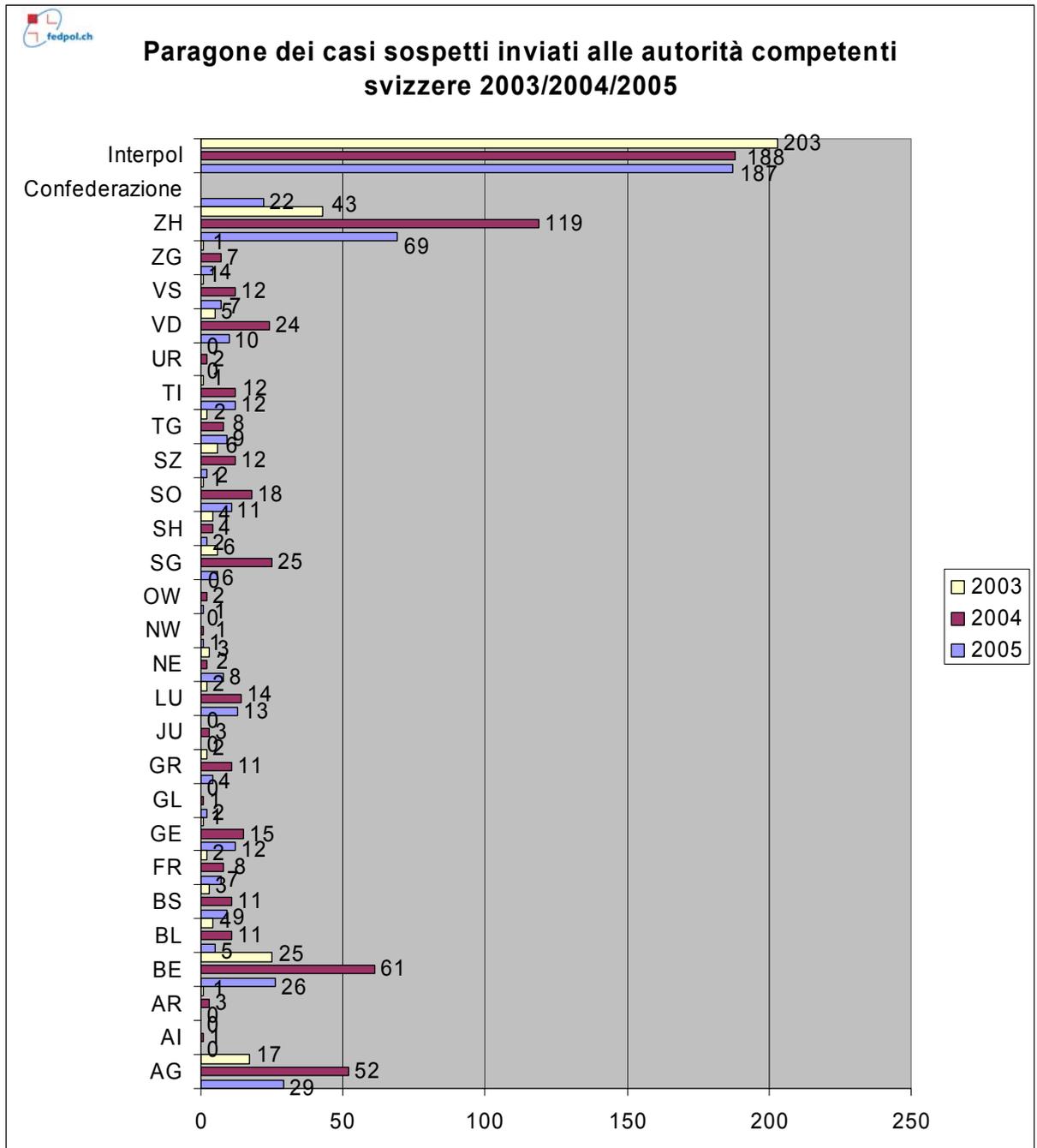


Grafico 7 Dossier trasmessi su casi sospetti



6 Attività di prevenzione

Nel 2005 SCOCCI è stato attivo anche nel settore della prevenzione, in particolare collaborando strettamente alla campagna nazionale «Stop alla pornografia infantile», avviata dalla Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC), e partecipando a giornate di formazione e a convegni. SCOCCI è inoltre un partner di Microsoft Svizzera nel programma di prevenzione «Security for Kids».

7 Interventi parlamentari

Sono ancora pendenti i seguenti interventi parlamentari che saranno probabilmente trattati nella sessione primaverile 2006:

04.3029 Interpellanza Freysinger

L'interpellanza concerne il sito Internet svizzero per pedofili www.itp-arcados.ch. Il Consiglio federale ha risposto di essere a conoscenza dell'esistenza del sito, ma che finora non è stato rilevato alcun reato.

04.3452 Interpellanza Meyer Therese

L'interpellanza chiede al Consiglio federale se è consapevole che l'organico di SCOCCI è insufficiente per occuparsi della criminalità in rete e come intende rimediare a questa situazione.

Il Consiglio federale ha constatato che, grazie a un programma innovativo, con l'organico attuale SCOCCI è in grado di trattare la quasi totalità delle 10 000 comunicazioni pervenute finora e di individuare parallelamente in modo autonomo dei casi sospetti sulla base del monitoring. Un aumento di uno o due collaboratori nel settore del monitoring, consentirebbe di individuare ancora più casi, ma ciò sarebbe possibile anche in caso di adesione del Cantone di Zurigo.

8 Presenza nei mass media, attività didattica e pubblicazioni

8.1 Presenza nei mass media

Anche nel 2005 l'eco dei mass media è stata notevole e, a parte poche eccezioni, molto positiva. Molti articoli di giornali³ e alcuni reportage nei mezzi di comunicazione elettronici⁴ si sono occupati di SCOCI.

-
- ³18.01.2005 NZZ «Kanton Zürich tritt Kobik bei»
 19.01.2005 AZ «Verstärkung für Kobik – Internetkriminalität - Auch Zürich engagiert sich dagegen»
 06.02.2005 NZZ «Erfolge der Internet-Polizei»
 07.02.2005 La Liberté «Quatre fois plus de cas suspects»
 07.02.2005 JdG «Quatre fois plus de cas en 2004»
 23.02.2005 La Liberté «BERNE À L'ABORDAGE DES PIRATES DU NET»
 24.03.2005 Mittelland Zeitung «Kinderpornografie Mann in Basel verhaftet»
 24.03.2005 Le Matin «ARRESTATION»
 26.04.2005 BaZ «Pornobilder auf Webseiten von Schulen verbreitet»
 27.04.2005 Cooperazione «Phishing, e-mail nigeriane, spam... »
 01.05.2005 SOZ «Kobik: Zürich ab 1. Juli dabei»
 12.05.2005 il comunicato stampa di SCOCI sul rapporto annuale 2004 trova ampio riscontro, ad esempio:
 - 13.05.2005 Bund «500 Verdachtsmeldungen pro Monat»
 - 13.05.2005 Blick «438 Fälle von Internet-Kinderpornografie»
 - 13.05.2005 24h «La toile se resserre autour des cybercriminels»
 29.05.2005 Le Matin Dimanche «Blogs racistes: l'impossible traque»
 03.06.2005 24h «En solo, le furet de l'EPFL traque les cyberpédophiles»
 08.06.2005 AZ «Keine Chance gegen den Sumpf»
 05.09.2005 CdT «Un argine alla pedopornografia»
 09.09.2005 La Liberté «Tolérance zéro sur internet»
 15.06.2005 BaZ «Tierquälerei per Mausclick»
 11/2005 Beobachter «Chatrooms - Kinder in Gefahr»
 12.10.2005 Annabelle «Vorsicht Sexfalle»
 Stadtblatt Winterthur

⁴ TSR – téléjournal régional
 10v10
 medienheft.ch

Anche il comunicato stampa del 1° settembre 2005 intitolato «Pornografia infantile in Internet - Primo bilancio a tre anni dalla prima operazione di polizia su scala nazionale» ha messo in risalto il lavoro di SCOCI.

8.2 Attività didattica

I collaboratori di SCOCI hanno partecipato in qualità di relatori ai convegni e ai corsi seguenti:

- presentazione al corso dell'Accademia di polizia dell'Europa centrale (MEPA) a Budapest;
- attività didattica al corso Cybercop IV all'HSW Lucerna;
- giornata di formazione per la campagna della PSC⁵ «Stop alla pornografia infantile»;
- giornata di formazione della polizia cantonale di Neuchâtel sulla tematica «Pornografia infantile»;
- US / EU Summit on Missing and Exploited Children «The past, the present and the future», Panel IV: Where we stand: Exploited Children;
- La lutte contre la pédophilie sur Internet, Losanna (Déléguée à la Prévention des mauvais traitements envers les enfants, Georges Glatz) ;
- Colloquio al politecnico federale di Zurigo «The good, the bad & the internet».

8.3 Pubblicazioni

«Straffreiheit für sexuelle Chatdialoge mit Minderjährigen» (Impunità per dialoghi a sfondo sessuale con minorenni nelle chat) nella Jusletter del 6 giugno 2005.

L'articolo si occupa di una sentenza del tribunale cantonale di Berna concernente un uomo accusato di aver molestato sessualmente una ragazza minorenni in una chat. Anche se ha ammesso di aver più volte incontrato per atti sessuali donne contattate nelle chat e in suo possesso è stato trovato materiale pedopornografico, l'imputato è stato prosciolto in seconda istanza.

9 Partenariati

In occasione di diversi incontri costruttivi e proficui con numerosi partner di SCOCI appartenenti all'economia, al settore pubblico e alle autorità di polizia svizzere e straniere, si sono potuti approfondire i contatti esistenti e crearne di nuovi. Vanno menzionati:

⁵ Prevenzione Svizzera della Criminalità

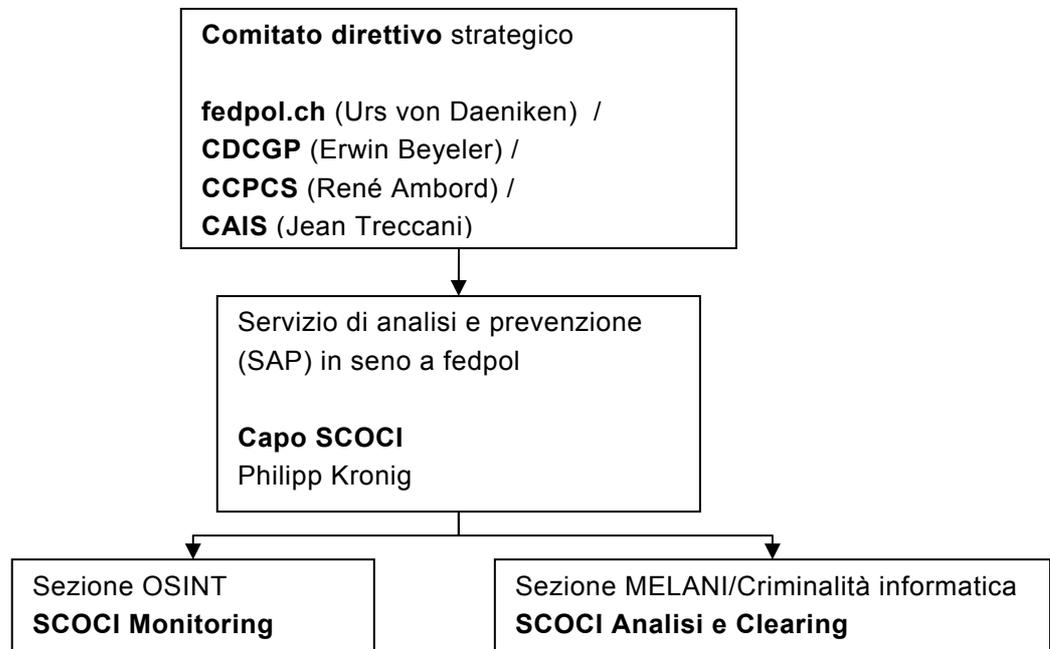
- la visita alla camera di commercio di Friburgo (28.2.);
- la visita dell'Ufficio federale di giustizia (17.3.);
- la visita a «ebay Svizzera» (22.3.);
- la visita delle associazioni «safe» e «ifpi» in relazione alla tematica dei diritti d'autore (29.4.);
- la visita del Servizio per compiti speciali del DATEC (12.05.);
- la visita dell'ONG Marche Blanche e del «Bureau audiovisuel francophone» (19.07.);
- la visita della casa d'aste «ricardo.ch» (17.8.);
- la visita della Direzione generale delle dogane in relazione alla tematica del contrabbando (9.11.);
- la visita del capoprogetto del National high-tech crime center dei Paesi Bassi (17.11.);
- la visita della polizia nazionale del Principato del Liechtenstein (1.12.);
- la visita al provider «Sunrise» (8.12.);
- gli incontri con i rappresentanti della polizia e della giustizia in seno al gruppo di contatto fedpol (19.5./8.11.);
- l'incontro con il nuovo segretario generale della Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia, CDCGP (9.8./23.9.).

10 All'interno di SCOCI

10.1 Mutamenti nell'organizzazione

Il personale di SCOCI è rimasto immutato. Grazie alla partecipazione del Cantone di Zurigo, nel settore del monitoring si è inoltre potuto assumere un ulteriore collaboratore (specialista di informatica originario della Svizzera tedesca), che ha iniziato la sua attività in seno a SCOCI il 1° gennaio 2006.

Dal punto di vista organizzativo i settori Analisi e Clearing di SCOCI sono stati, come previsto, integrati nella nuova sezione MELANI/Criminalità informatica.



10.2 Formazione e perfezionamento professionale dei collaboratori di SCOCI

Per conservare e ampliare le proprie conoscenze i collaboratori hanno frequentato corsi di formazione e perfezionamento professionale nei settori del diritto e dell'informatica.

Qui di seguito sono elencati alcuni dei convegni e dei seminari frequentati:

- 3rd E-crime Congress a Londra;
- Sviluppi del diritto in materia di informatica e di mass media - Prof. Dr. Hoeren, Università di Münster, Germania
- Procedure e giurisprudenza della Corte europea dei Diritti dell'uomo a Strasburgo - UFPER e Accademia europea di diritto Trier
- Corso specifico di polizia giudiziaria «Internet: basi / abusi sessuali ai danni di bambini / pedopornografia», BKA Wiesbaden

- Convegno «stop-pädokriminalität.ch» a Olten
- Summer course: An introduction to EU Criminal Justice, 4–8 luglio 2005, Accademia europea di diritto Trier
- Cours de perfectionnement de la Societe suisse de droit penal, Montreux
- Convegno AGAVA (Arbeitsgemeinschaft gegen Ausnützung von Abhängigkeitsverhältnissen), Zurigo

Accanto ai corsi di perfezionamento di uno o più giorni, i collaboratori di SCOCI hanno frequentato corsi di master nei settori della criminalità economica e della criminologia. È stata inoltre organizzato un corso di formazione interna in forma di workshop dal titolo «Criminalità economica e SCOCI».

11 Feedback dei Cantoni

In occasione della trasmissione alle autorità cantonali di un dossier su un caso sospetto, si allegano due questionari, uno per la polizia e uno per le autorità giuridiche, per verificare l'ulteriore decorso del dossier.

I feedback delle autorità di polizia e di giustizia giungono costantemente a SCOCI e permettono così un certo controllo dell'ulteriore decorso dei dossier su casi sospetti e della loro qualità. Un elogio particolare spetta alla polizia della città di Zurigo che ci ha inviato un feedback su tutti i casi da noi trasmessi. Sarebbe auspicabile un numero possibilmente elevato di feedback, poiché essi forniscono informazioni utili per migliorare costantemente i servizi di SCOCI.

Nella maggior parte dei casi, in seguito alla trasmissione da parte di SCOCI di un dossier, è aperta una procedura con una conseguente perquisizione domiciliare e ciò conferma la buona qualità dei dossier.

Per quanto riguarda i grafici qui appresso va tenuto presente che non sempre giunge un feedback dei Cantoni. L'esperienza tuttavia insegna che un feedback è effettuato piuttosto in caso di problemi che in caso di una normale procedura «apertura di un'indagine, indagine di polizia, condanna».

Grafico 8 Feedback della polizia concernente le perquisizioni domiciliari

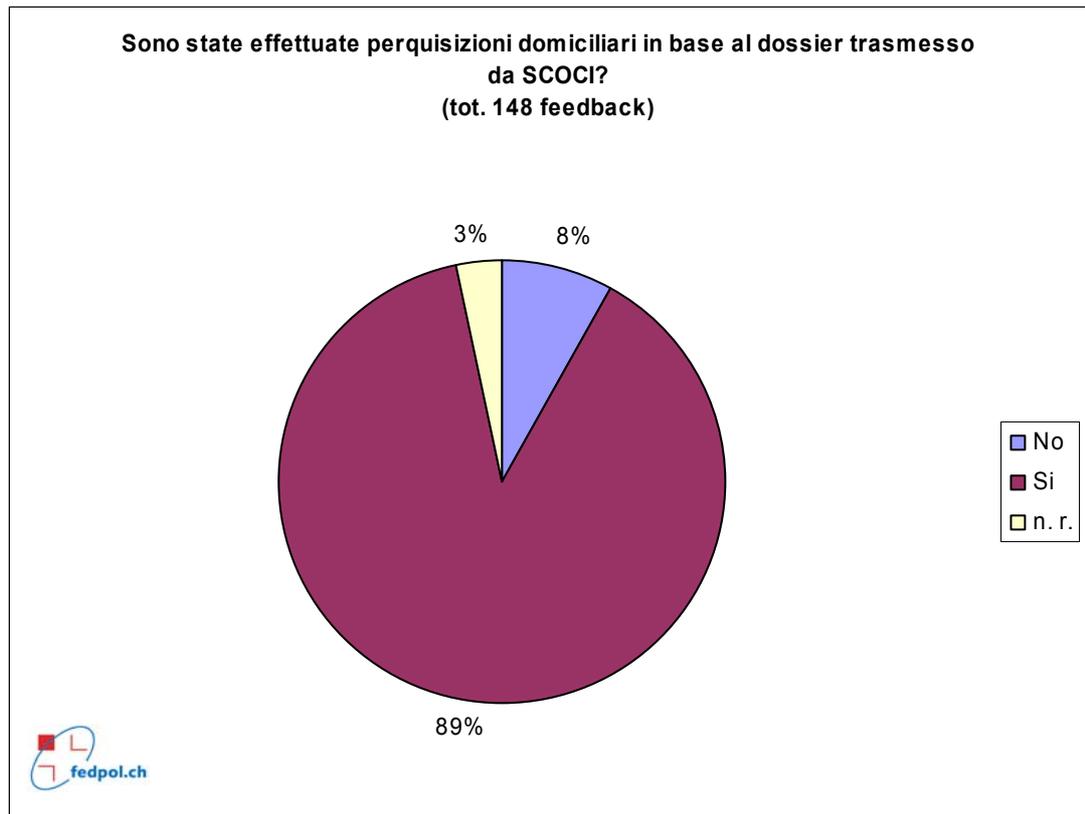
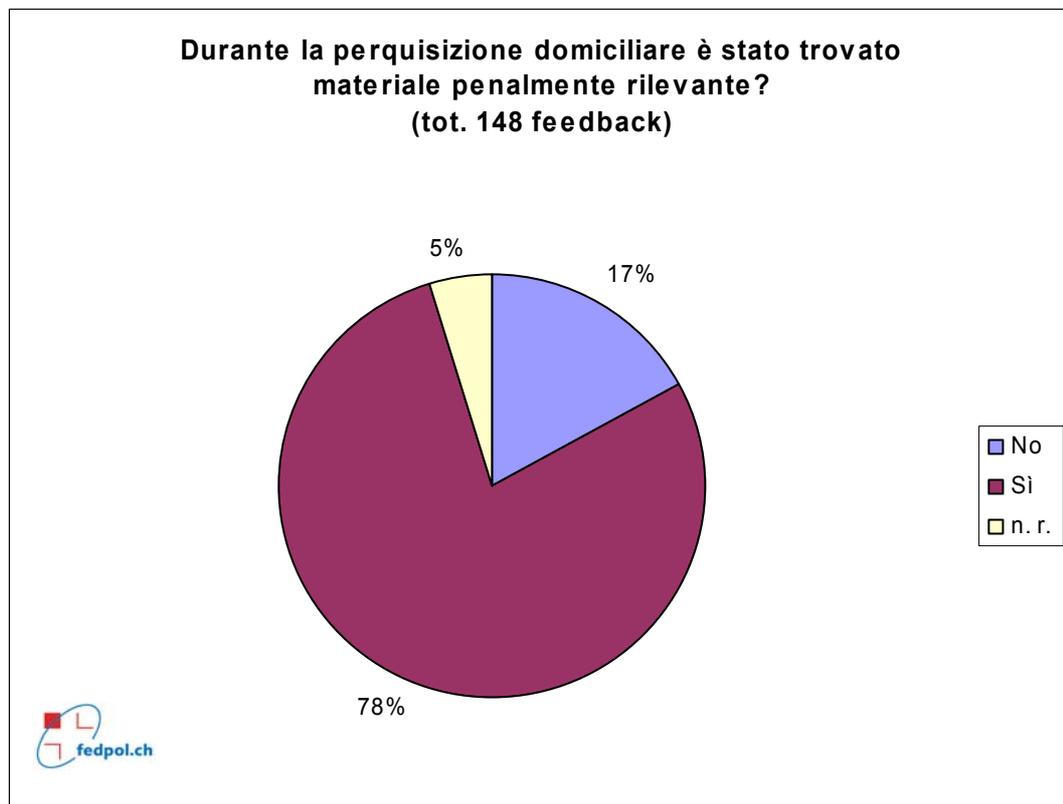
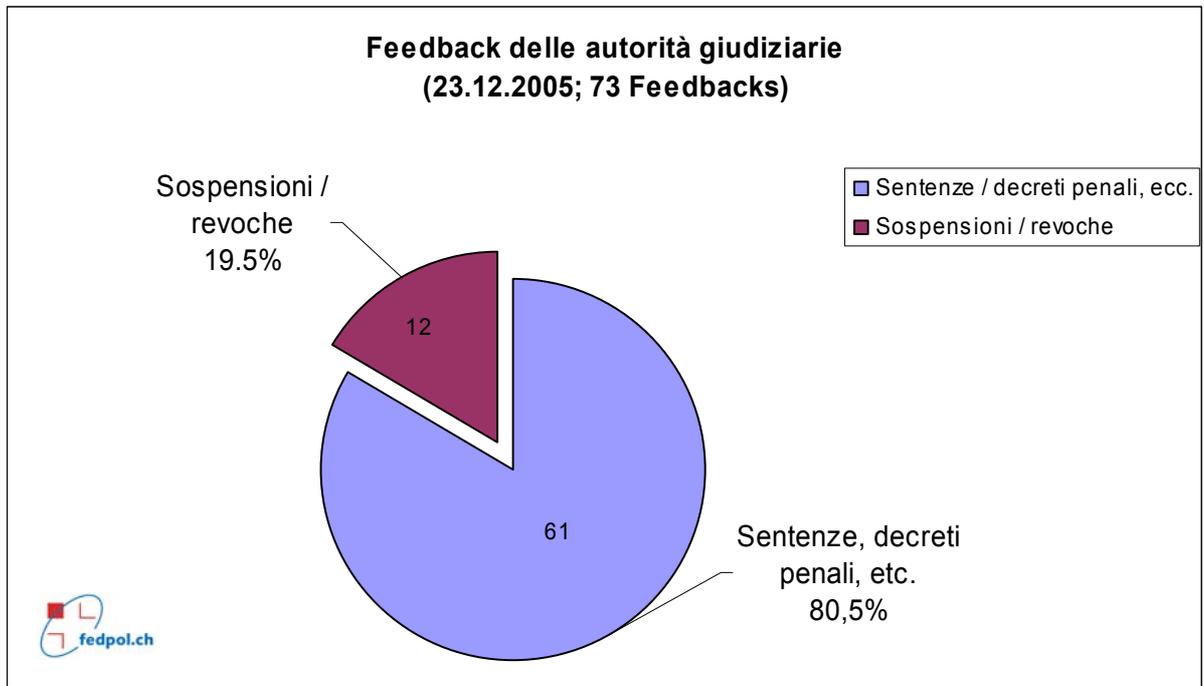


Grafico 9 Feedback della polizia concernente il rinvenimento di materiale penalmente rilevante



Si è inoltre analizzato il tempo trascorso tra la trasmissione del dossier su un caso sospetto e la perquisizione domiciliare da parte dei corpi di polizia. La maggior parte delle perquisizioni domiciliare è stata effettuata da uno a tre mesi dopo la ricezione del dossier (40 %). Nel 18 per cento dei casi la perquisizione si è svolta meno di 30 giorni dopo la ricezione del dossier, mentre solo nel 9 per cento dei casi sono passati più di sei mesi.

Le autorità che hanno pronunciato le sentenze hanno inviato soltanto 73 feedback. Nonostante l'esiguo numero di riscontri, si possono tuttavia trarre alcune conclusioni.

Grafico 10 Feedback delle autorità giudiziarie

Per quanto riguarda i 12 casi in cui la procedura è stata sospesa o l'accusa revocata, in sei casi è stata applicata la nuova giurisprudenza del Tribunale federale in merito ai casi di chat, in tre casi l'accusa è stata revocata per mancanza di prove, in un caso non si è potuto provare che l'indagato ha volutamente scaricato i dati, mentre nei casi restanti non sono state fornite indicazioni più precise.

L'entità delle pene diverge notevolmente in virtù delle singole fattispecie e del margine di valutazione dei giudici. Le multe variano da 300.- a 5 000.- franchi, la pena detentiva maggiore è stata di tre mesi.

È d'interesse anche la questione se gli autori di reati, in particolare quelli individuati da SCOCI, sono persone recidive, già condannate per gli stessi reati in passato. Secondo i feedback pervenuti solo il 4 per cento degli autori è già stato condannato in passato. Va tuttavia considerato che in moltissimi casi non sono state fornite informazioni in merito. In questo contesto SCOCI auspicherebbe un maggior numero di feedback da parte delle autorità di giustizia.

Grafico 11 Gli indagati sono già stati condannati in passato?

12 Tendenze

In base alle constatazioni fatte nel 2005 si delineano le seguenti tendenze:

1. Criminalità economica

Le comunicazioni pervenute a SCOCI su reati nel settore della criminalità economica sono notevolmente aumentate. Al riguardo rinviamo al rapporto di analisi specifico «Criminalità economica».

L'aumento di questa categoria di reati rispecchia la constatazione che la criminalità su Internet si sta progressivamente professionalizzando e commercializzando.

2. Chat

La questione della punibilità di dialoghi che si svolgono nelle chat e il loro trattamento da parte delle autorità di perseguimento penale, affiorata nel 2005, dovrà essere affrontata anche in futuro, poiché le chat sono un mezzo di comunicazione importante e di grande diffusione anche tra i giovani e i bambini. Allo stesso tempo è prevedi-

bile che anche le misure preventive adottate in questo settore cominceranno a dare i loro frutti.

3. Blog

Nel 2005 il fenomeno dell'uso abusivo dei blog (diffusione di contenuti illegali, offesa all'onore ecc.) è stato constatato soprattutto nella Svizzera francese. Si prevede che in futuro il fenomeno si diffonda maggiormente anche nella Svizzera tedesca.

4. Diffusione su vasta scala di telefoni cellulari / hardware a prezzi vantaggiosi / progressi tecnologici

La diffusione su vasta scala di telefoni cellulari tecnologicamente all'avanguardia permette una trasmissione notevole di dati e anche la registrazione di sequenze video. I telefoni cellulari sono ad esempio usati abusivamente per i cosiddetti «happy slapping». In futuro si dovrà sicuramente tenere maggiormente conto di questi usi abusivi, poiché gli hardware (ad esempio webcam) sono ormai accessibili a tutti.